



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – N. 9

Oggetto: Sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato (SII) Relazione sintetica Anno 2021.
Approvazione

L'anno **Duemilaventuno** addì **trenta** del mese di **Marzo**, alle ore **16.20** circa, -in continuazione- *a porte chiuse e nel rispetto delle norme anticovid-* nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo di Città del Comune suddetto, in sessione **straordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza dell'**Avv. Giuseppe Santagada**.

Assiste il Segretario Generale **Dr. Angelo Pellegrino**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Domenico Lo Polito -Sindaco-	SI		10	Carmine Vacca	SI	
2	Giuseppe Russo	SI		11	Cristian Di Dieco		SI
3	Era Rocco	SI		12	Giancarlo Lamensa	SI	
4	Piero Francesco Vico	SI		13	Adele Filardi	SI	
5	Cristina Cosentino	SI		14	Carmine Lo Prete	SI	
6	Francesca Dorato	SI		15	Sara Zicari	SI	
7	Gaetano La Falce		SI	16	Anna De Gaio		SI
8	Giuseppina Grillo	SI		17	Giuseppe Santagada	SI	
9	Giuseppe Oliva	SI					

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

Premesso che:

- l'art.151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs.18.8.2000, n.267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo.....omissis;
- la lettera e) del comma 1 dell'art. 172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegati, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ai sensi del combinato disposto degli artt.42, comma 2, lettera f) e 48, D.Lgs.18.8.2000, n.267, la competenza per l'assunzione di tali atti è della Giunta Comunale;
- Part.53, comma 16, della L.23.12.2000, n.388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (ed. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 13/01/2021 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato differito al 31/03/2021;

Considerato che:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'ARERA, cioè l'Autorità per la Regolazione dell'Energia, delle Reti e dell'Ambiente (ex AEEGSI), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

Visti:

- la comunicazione COM (2000) 477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); e) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM (2012) 673, recante il "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee", dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla

direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo",

- "fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che "L'Agenzia... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
- l'articolo 3, comma 1, del d. P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
 - a) "definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione -per la determinazione della tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)" (lettera e);
 - b) "predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (v.)" (lettera d);
 - c) "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)" (lettera f);
 - d) l'articolo 58 del cd. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora "Cassa per i servizi energetici

e ambientali"), un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";

- l'articolo 60 del e. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni";
- da ultimo, l'articolo 61 del cd. Collegato Ambientale medesimo dispone che "nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi" e prevede che la stessa "definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

Considerato che;

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MIT), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI -2-»
- con deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un "consumo pro-capite" e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- con deliberazione 897/2017/R/Idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del "Bonus Idrico" per gli utenti domestici economicamente disagiati;
- con deliberazione 580/2019/R/Idr. del 27/12/2019 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento tariffario, elaborato in osservanza della metodologia tariffaria di cui

- all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3) e che propone anche una modalità semplificata di percorso di regolarizzazione denominato "Schema tariffario di Convergenza";
- la Circolare AIC per l'adozione dello Schema Regolatorio di Convergenza n. 445 del 20/04/2020, richiama la Delibera 580/2019/R/Idr ed in particolare l'art. 31 dell'Allegato alla stessa, in cui si espone lo Schema Regolatorio di Convergenza. L'adozione dello Schema di Convergenza (comunque vincolata agli adempimenti ed impegni indicati nella norma) permetterebbe al Comune di accedere ad un aggiornamento tariffario che per l'anno 2020 si sostanzerebbe in un aumento del 7,5% rispetto a quanto applicato nell'anno 2019 (di cui il 5% per l'adozione dello schema di convergenza ed un ulteriore 2,5% per l'adesione al percorso di aggregazione verso il Gestore Unico d'ambito). **CONSIDERATO** che:
 - per il servizio idrico integrato costituisce obiettivo primario per il conseguimento del riequilibrio tra entrate e costi sostenuti, sia attraverso processi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione, sia mediante l'adeguamento ed il riequilibrio tariffario;
 - la citata deliberazione C.I.P.E. del 22/6/2000 prevede che gli Enti che nel 1999 non hanno coperto i costi del servizio, quali risultanti dalla somma dei costi operativi e degli ammortamenti iscritti in Bilancio, applicano aumenti tariffari che consentano la copertura dei costi stessi in limiti ricompresi tra un minimo dell'80% ed un massimo del 100%;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n.4 del 25 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022, a seguito decreto Ministero dell'Interno n.17674 del 15 gennaio 2021;

Richiamate, ancora:

- la deliberazione di Consiglio comunale n.52 del 24/07/2019 avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto", con la quale sono state rideterminate imposte, tasse e tariffe nella misura prevista dall'articolo 251 del decreto legislativo n. 267/2000;
- la delibera di Giunta comunale n.47 del 06/03/2020 di proposta al Consiglio di modifica ed integrazione della predetta deliberazione n.52/2019;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 31/03/2020, avente ad oggetto: "Attivazione entrate proprie a seguito dichiarazione dissesto finanziario (art 246 comma 4 e 251 commi 1,3,5 del D.lgs. n.267/2000) Modifica e integrazione delibera Consiglio comunale n.52 del 24/07/2019";
- la deliberazione di Consiglio comunale n.80 del 30/12/2020: "Approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio idrico integrato secondo lo schema Arera";

Visti i Costi del Servizio Idrico Integrato:

Ritenuto di dover aggiornare le tariffe per l'esercizio 2021 secondo le disposizioni emanate dall'AIC Regione Calabria (Decreto n.9192 del 29/07/2019 e Circolare n.445 del 20/04/2020) e dall'Autorità ARERA, come previsto dalla delibera 580/2019/R/Idr, come previsto anche nell'Art. 8 delle Del. 665/2017/R/idr;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.lgs 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisiti i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art 49 - comma 1 - del D.lgs n. 267/2000;

Sentita la relazione dell'Assessore alle Finanze, Avv. Maria Silella;

Uditi gli interventi dei signori Consiglieri comunali Lo Prete -Forza Italia-, del Presidente del Consiglio Santagada, del Consigliere Lamensa -Fratelli d'Italia-, Dorato -Progressisti x Castrovillari-, Russo -Partito Democratico- del Sindaco Lo Polito;

Udita la dichiarazione di voto del **Consigliere Lo Prete -Forza Italia-**, il quale a nome del proprio gruppo dichiara di votare favorevolmente sia il punto in oggetto e sia il successivo punto relativo alla manovra tariffaria;

Dato atto che sia la relazione che gli interventi e le dichiarazioni di voto dei signori Consiglieri comunali sono tutti sinteticamente riportati nel precedente verbale n.6, data odierna, nonché registrati su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segreteria Generale.

Con il seguente risultato della votazione, proclamato dal **Presidente Santagada**:

Presenti **n.14**

Votanti **n.13**

Favorevoli **n.13**

Astenuti **n.1** (*Lamensa*)

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella narrativa che precede e che si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali della presente proposta di deliberazione:

- 1. approvare** il sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato (SII con annessa relazione sintetica per l'anno 2021 per come da allegato A) alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale;
- 2. dare atto** che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad Iva nella misura vigente;
- 3. applicare** le componenti tariffarie di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni ARERA n.580/2019/R/Idr del 27/12/2019, di approvazione del metodo tariffario idrico;
- 4. precisare** che le entrate, per l'anno 2021, risultano quantificate e previste in Bilancio come segue:

Entrate da tariffe Acquedotto	
Proventi per concessioni nuove utenze fognatura e richiesta interventi	1.065.164,20
Proventi per concessioni nuove utenze acqua potabile e richiesta interventi	
Entrate da depurazione	350.000,00
Entrate da fognatura	350.000,00
Totale entrate del servizio Idrico Integrato	1.765.164,20

- 5. precisare** che le spese, per l'anno 2021, risultano quantificate e previste in Bilancio come segue:

Redditi di lavoro dipendente (Macro 101)	49.652,32
Imposte e tasse a carico Ente (Macro 102)	15.740,07
Acquisto di beni e servizi (Macro 103)	1.394.768,90
Interessi passivi (Macro 107)	7.500,00
Altre spese correnti (Macro 110)	230.002,91
Totale costi del Servizio Idrico Integrato	1.765.164,20

- 6. precisare** che, per effetto di quanto sopra, si prevede di raggiungere, nel 2021 un grado di copertura del totale delle entrate sul totale delle spese, pari al 100%;

7. **disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
8. **disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) al Responsabile del settore 4 -Tributi-
 - b) al Responsabile del servizio di Ragioneria;
 - c) all'Ufficio Idrico;
 - d) al Servizio Idrico Integrato;
 - e) al Responsabile del Settore 6 -Infrastrutture-;

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con voti **13 a favore e 1 astenuto** (*Lamensa*), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

F.to - Dr. Angelo Pellegrino -

IL PRESIDENTE

F.to - Avv. Giuseppe Santagada -

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio Comunale N. 9 del 30 MAR. 2021



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Responsabile del Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

<<Sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato (SII) Relazione sintetica Anno 2021. Approvazione>>

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addi 22.03.2021

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Settore 3
Economia, Programmazione
Risorse Finanziarie-Bilancio
Dott. Roberto Dionesalvi



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di competenza del Responsabile del Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

<<Sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato (SII) Relazione sintetica Anno 2021. Approvazione>>

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Addì 22.03.2021

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Settore 3
*Economia, Programmazione
Risorse Finanziarie/Bilancio*
Dott. Roberto Dionesalvi

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		
COSTI DESCRITTI		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1190/0	STIPENDI	49.652,32
1190/5	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	14.740,07
1238/0	IRAP	1.000,00
1188/1	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	5.000,00
1196/1	MANUTENZIONE BENI MOBILI	9.000,00
566/4	MANUTENZIONE ACQUA - LUCE E GAS	70.000,00
1188/9	ENERGIA ELETTRICA	3.500,00
1208/1	PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.500,00
1208/9	PROVVISTA DI ACQUA	840.068,90
1216/1	MANUTENZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	150.000,00
1224/1	FUNZ. COM. PER L'INQUINAMENTO	275.000,00
1224/4	CONTROLLI SYLLA POTABILITA'	6.000,00
1226/0	PEZZI DI RICAMBIO AUTOMEZZI	2.700,00
1227/0	BOLLI E ASSICURAZIONI	3.000,00
1758/0	PRESTAZIONI INERENTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	30.000,00
1230/0	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	75.000,00
359	QUOTA FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	227.002,91
TOTALE		1.765.164,20

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		
RICAVI DESCRITTI		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
502	MANUTENZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.065.164,20
504/1	FUNZ. COM. PER L'INQUINAMENTO	700.000,00
TOTALE		1.765.164,20

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il-6.APR.2021....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data-6.APR.2021....., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale

Giuseppe Bonifati

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì 6 APR, 2021



IL SEGRETARIO GENERALE

- Angelo Pellegrino -

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Pellegrino", written over the printed name.